

DOPPIOZERO

Spleen artico-padano

Daniele Martino

21 Giugno 2011

Tempesta e quiete qui si alternano continuamente, e tu non puoi farci nulla. Cerco di divertirmi, ma a volte non riesco a sorridere dice una ragazza di sedici anni di Tasiilaq, nella Groenlandia dell'Est: lo dice a Piergiorgio Casotti, fotografo, videomaker, che l'è andato più volte, collezionando incontri, dialoghi, immagini. Dalle foto è passato a un documentario di poco meno di quindici minuti, [Arctic spleen](#), visto al festival Cinemambiente di Torino, all'International Festival of Ethnographic Film di Londra, al Festival Drets Humans di Barcellona. Si raccolgono fondi per una mostra fotografica e per trasformare questo cortometraggio in un lungometraggio.

Una slitta corre sul ghiaccio, tracce di nero nel bianco; il bianco e nero qui non è stile fotografico, è paesaggio di interminabile inverno: neve bianca, cani bianchi, sagome umane in lontananza, cassette nere, foche nere abbattute con un annoiato cinico scoppiare di fucile leggero.

Qui è la più alta percentuale di suicidi del mondo. Suicidi di giovani. Sepolti vivi nella noia germinata dalla distruzione della civiltà inuit: addio caccia all'arma bianca, addio kayak, addio veglie di favole e canzoni, addio amore. La tecnologia qui ha tolto azioni, e isolato: lo spleen artico fa bere, si ubriacano. Prendono un coltello e si tagliano le vene, prendono un fucile e si sparano al petto.

Che futuro vogliono, a Tasiilaq, i ragazzi? Ne hanno meno dei nostri giovani qui nella Pianura Padana? Non è lavoro. Lo scorrere statico delle ore si allaga di birra.



Groenlandia paranoica come lâ??Emilia, la depressione artica come la caspica. La colonna sonora di *Arctic spleen* lâ??ha scritta [Massimo Zamboni](#), exCCCP-CSI, che se ne Ã? andato solo con quattro dischi dal 2004 al 2010: *Sorella sconfitta*, *Lâ??orizzonte degli eventi*, *Lâ??apertura*, *Lâ??inerme Ã? imbattibile*, *Estinzione di un colloquio amoroso*; questi testi li ha raccolti nel maggio di questâ??anno in *Prove tecniche di resurrezione*, nella collana di poesia di Donzelli. E ora con Angela Baraldi torna con il cd e il tour estivo *Solo una terapia*. Dai CCCP allâ??estinzione per celebrare trentâ??anni di carriera.

Zamboni per Casotti inventa il ritmo depresso con cui la videocamera si aggira indiscreta e compassionevole nelle casette groenlandesi: una chitarra pigra e fiacca, una elettronica che incalza inventando unâ??inchiesta che non ha la ricerca di un perchÃ©. Alla fine, come dice Zamboni dopo la proiezione di *Arctic spleen* a Torino, â??noi a quella sofferenza possiamo soltanto proporre un abbraccioâ?•, perchÃ©, come ha scritto in *Prove tecniche di resurrezione*, ci tocca â??lâ??accettazione della Sconfitta come sorella e compagna di stradaâ?•.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã? grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

all links open in new window



POWERED BY
Google

Immagini ©2011 TerraMetri

Created by MapBuilder.net.



